

OSpettacoli Cultura

Pontedera "presenta" Grotowski

FIRENZE — Gabinetto Vlessex, ore 17 di lunedì: una piccola folla di addetti ai lavori, giornalisti, curiosi attende l'arrivo di Jerzy Grotowski. In procinto di cominciare il comitato del Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera. Un programma che prevede una fase preparatoria non priva, forse, di qualche uscita pubblica ed una seconda fase successiva e di durata incerta che dovrà comunque concretarsi in uno o più spettacoli. Il periodo di attività previsto per il 1985 copre

l'arco dei mesi estivi, da giugno ad agosto e si giova della collaborazione del Teatro Regionale Toscano, della Regione e del patrocinio del segretario generale del Consiglio d'Europa. La proposta non si rivolge a dei dilettanti, ma a chi già sia impegnato in un lavoro artistico e abbia alle spalle una qualche esperienza nei diversi campi della danza, del canto, della recitazione, delle arti rituali. Sulla necessità di superare il dilettantismo ha molto insistito Grotowski nel delineare il suo progetto di lavoro e le direzioni attuali della sua ricerca, che si rivolge in modo particolare verso le culture extraeuropee. Non si può improvvisare se non si ha una profonda conoscenza degli ele-

menti di base che consentono all'attore di esprimersi pienamente: l'approfondimento delle tecniche orientali ed africane, nella ricerca di una base primordiale che sia in grado di rinnovare il bagaglio dell'attore europeo; lo studio attento di antiche forme di danza e di riti legati alla natura e alla religione. Tutto ciò nella direzione di un nuovo "primitivismo" raggiungibile solo al prezzo di una severa disciplina professionale. L'obiettivo è giungere ad un'improvvisazione strutturale che si sviluppi in strutture ripetibili a partire da forme semplici ed originarie. Sarà interessante, fra qualche mese, vedere il frutto di questo nuovo capitolo dell'attività del centro di Pontedera.

Una mostra di Sugh a Viareggio

VIAREGGIO — Nel palazzotto che è sede ogni anno delle mostre-omaggio che il Premio letterario Viareggio dedica ad artisti italiani, pittori e scultori, per l'edizione 1985 del Premio, il pittore Alberto Sugh presenta una splendida antologia di quarantasei dipinti datati dagli anni Cinquanta ad oggi. Vi figurano i motivi più tipici della sua immaginazione che muove e sempre dalla condizione umana, quotidiana ed esistenziale per arrivare a vere e proprie icone della realtà sociale e del costo altissimo che si paga per restare

umani in una società durissima e spietata. I «cinema», i «bar», le «strade spettrali», le «auto», le «stanze», con la coppia o con le figure nella più incolmabile solitudine, gli «interni» e gli «esterni» degli ambienti dove si chiudono i nuovi ricchi, fino al tragico convitto nel cielo «La cena» e all'allucinante apparizione delle figure del potere nel recente teatro del Teatro d'Italia. Vista dal basso e sempre come su una ribalta — un po' come fu nella Pegas e nello stile di Daumier, Degas e nei Picasso «rossi» del salimbanchi — scorrono sotto i nostri occhi i tipi umani più diversi, sempre immersi in una strana luce di «sole nero». Per la mostra di Alberto Sugh è stata pubblicata una ricca monografia a cura di Dario Nicacchi e Antonio Marotta.



Un momento del balletto di Maguy Marin «Babel Babel»

Balletto «Babel Babel» di Maguy Marin in prima italiana

Così danza la torre di Babele

si ancora, d'improvviso, in una baronessa di campeggio, in una baronessa di campeggio, in una baronessa di campeggio. Lo scatto è scioccante. Non si fa in tempo a trastullarsi sul contrappunto sonoro e gestuale di una scena che ha un sapore antico, nostalgico, di «arti e mestieri», che la tendopoli dai colori vivaci sorge sul prato verde come dal nulla. Dentro formicolano macchiette ancora odierne. Mamme grottesche con i bigodini, con cinque, sei, sette, bambolotti appesi alla cintola; babbì patetici che cercano divertimenti puerili. Sul prato verdissimo tanto non come quello di 1980 di Pina Bausch, c'è proprio tutto il tavolino del picnic, l'utensileria necessaria al mare e al campeggio. Dopo una scena di giochi innocenti e una notte di risate soffocate, esplose una specie di iperrealistica camping-pazzia. Nel prato irrompono tre suonatori rock con tre cantanti in parrucca rosa (Les Marinettes) e una tigre che sventa con la voce possente sempre più. Dappri ma, sono canzoni sceme o soft come *Itzi Bizoi* o *Quando callenta il sol poi*, recrudescenza hard come *Tequila*. E il movimento mimico, qui decisamente privo di metafora, segue il crescendo finché tutti si picchiano, si fanno male. Quando la pazzia è alle stelle e poco a poco si sgomfia, la brava tigre rock

ruggisce giù dal palco: *This is a man's world*, commento esplicito alla brutalità dell'Uomo. La fine, poi, è prevedibile.

Si ritorna alla nudità del prato e dei suoi abitanti. A uno stato di primitiva, innocente, acchiocchata, si ritorna anche alla musica di Mahler (*Kindertotenlieder*) che Maguy utilizza come può visto che la musica del Boernon è delle più danzabili, costruendo comunque un bel asso per gazzella nera, una danza accorata, di gregge, molto pesante e sgraziata. Ma ormai l'umanità si distacca dalla barba. Lo dice il «Libro dei libri», ottimistico, dopo l'inescussibile episodio babelico e lo ribadisce Maguy Marin: pronta in questo tutto dedicato ad Erich Kästner, prima d'ora in Italia, a confermare la sua professionalità e la bravura dei suoi tredici danzatori.

Anche Paolo Bortoluzzi, ballerino ancora del tutto convincente e in splendida forma ha dimostrato di possedere una compagnia eccellente nel programma quasi tutto dedicato ad Erich Kästner, primo compianto direttore artistico del complesso. Danzatori morbidosissimi, danzatori di bella linea classica: Bortoluzzi neodirettore a Düsseldorf può fare davvero ciò che vuole ed è in un bel premio per un interprete sino ad oggi solitario come lui.

Marinella Guatterini

Videoguida

Raidue, ore 21.50

Gianna Nannini canta in «Sogno»

È un film? È uno spettacolo teatrale? Oppure un film per la tv? Può essere le tre cose insieme, questo *Sogno di una notte d'estate* che va in onda stasera su Raidue alle 21.50. Anzitutto c'è una paternità shakespeariana da rispettare. Ma poi c'è di tutto: elfi e fate, twist, rock, new wave etc., etc. Tutte robe sulle quali Shakespeare non ha responsabilità alcuna. E, in aggiunta, c'è uno stuolo di ottimi interpreti ognuno un po' sfasciato dai suoi ruoli abituali. C'è Elio Bonaventura accanto ad Alberto Lionello, e poi c'è Flavio Bucci accanto alla stessa regia del rock nostrano Gianna Nannini. Lo spettacolo debuttò in teatro per la regia di Gabriele Salvatores al Teatro dell'Elfo di Milano. La stessa regia è rimasta anche al film, che viene presentato a Venezia nella Mostra del cinema dell'83. Buone recensioni per uno spettacolo che si potrebbe definire *musical* se il genere qui da noi non fosse davvero poco frequentato. Motivo di più per vedersi questa opera quasi unica. Se vi piace il teatro, vi piace la musica e vi piace anche il cinema, avete qualche buon motivo per sintonizzarvi su Raidue alle 21.50.

Retequattro: seduttori, dichiaratevi!

I test ai quali il baffuto Maurizio Costanzo sottoporrà i suoi ospiti e il pubblico intero durante il programma *Si o no?* (Retequattro, ore 20.30) stasera sono questi: «Siete seduttori?», e ancora: «Siete curiosi?». Alla prima domanda è ben difficile rispondere perché in fondo nessuno è più che seduttore e sedotta. Sicuramente è curioso Gigi Sabani, dato che di mestiere osserva e depreca il prossimo dei suoi tic e delle sue particolarità. E chissà che anche Amos, a lui rimane accanto ad Alberto Lionello, e poi c'è Flavio Bucci accanto alla stessa regia del rock nostrano Gianna Nannini. Lo spettacolo debuttò in teatro per la regia di Gabriele Salvatores al Teatro dell'Elfo di Milano. La stessa regia è rimasta anche al film, che viene presentato a Venezia nella Mostra del cinema dell'83. Buone recensioni per uno spettacolo che si potrebbe definire *musical* se il genere qui da noi non fosse davvero poco frequentato. Motivo di più per vedersi questa opera quasi unica. Se vi piace il teatro, vi piace la musica e vi piace anche il cinema, avete qualche buon motivo per sintonizzarvi su Raidue alle 21.50.

Raiuno: tutto comincia dai Beatles

Ancora una puntata di *Obladi Oblada* che prende lo spunto dai Beatles. E come potrebbe essere altrimenti? Sentiremo la famosa sigla e poi via, un servizio dietro l'altro. Si parlerà di Berlino, come sede di movimenti culturali. Si parlerà di videogiochi, di nuovi stili di vita, di cinema (da *L'Inchiesta* di Custard a *Amos*, a *La mano mancante* di Sambro). Insomma si parlerà un po' di tutto, come al solito su Raiuno alle 21.25.

Italia 1: sotto il segno dei gemelli

Il *Zodiaco* (Italia 1, ore 20.30) sono di scena i gemelli, cioè quelli nati sotto la stessa stella di Dante e di tanti altri personaggi creativi. Ospiti a bizzeffe, come sempre, sotto la protezione di Claudio Cecchetto, presentatore instancabile e inarrestabile. Facciamo qualche nome: *Arco*, *Corley* (è uno dei meglio di *Dynasty*), *Spandau Ballet*, *Giuliana Staccioli* (campionesse italiana di ginnastica artistica), *Gianni e Marcella Bella*, e, udite udite, c'è perfino la divina *Wanda Osiris*. E chi non fosse tanto sensibile al fascino indiscreto del passato, può tendere l'orecchio a una voce ancora più roca di quella della signora indiscussa della rivista italiana. E la voce straziata di Gianna Nannini, che non concede niente alla dolcezza, ma vi strappa ugualmente un fremito.

Retequattro: due preti per ridere

Infine pochissime righe per annunciare a chi non se ne fosse accorto (nella marcia di reti e programmi) che è tornato sul video (Retequattro, ore 16.10, quotidianamente) il telefilm inglese intitolato *Mi benedica padre*, che si può definire delizioso. Protagonisti due preti cattolici assediati dai protestanti, nonché dalle *prudenze* dei cattolici troppo osservanti. È una situazione curiosa e, per noi non si produrrebbe di sicuro una serie comica con protagonisti due religiosi pieni di ogni umano e simpatico difetto.



Una scena di «Arcadia in Brenta», l'opera di Baldassarre Galuppi allestita ad Albano

L'opera Musica di Galuppi, testo di Goldoni: «Arcadia in Brenta» di scena ad Albano ha origini d.o.c. e gli interpreti non le tradiscono

L'Arcadia? Un furto

ROMA — Nell'insieme, il settecento non ci dispiace. Offri spesso situazioni esemplari, inimitabili. Eccone una. Nasce a Burano in «Buranello» qualsiasi (il padre fa il barbiere e suona il violino), e subito si mette a trafficare con i stuoini. Ancora ragazzo, il «Buranello» Baldassarre Galuppi, cioè, compone un'opera. Ne parlano a Benedetto Marcello, musicista e censore di costumi musicali, che prende a cuore il «Buranello», ma gli dice: «Atento, però. Guai a te se nei prossimi tre anni scriverai più un rigo di musica». Il ragazzo studia, e si ripresenta in giro non più come un «Buranello» qualsiasi (ma il soprannome gli rimane e gli dà prestigio, anzi) ma come un compositore alla moda.

Fu a Londra ai tempi in cui «impeverava» anche Haendel, ebbe successo e, ritornato a Venezia, fu il grande «capo» della Basilica di San Marco. Mise in piedi un'orchestra efficientissima (non è che nel glorioso settecento così pieno di musica tutti avessero poi tanta voglia di suonare bene) e poi tardi, la grande Caterina, quando volle il «Buranello» alla sua corte, in Russia, dovette aspettare un bel po' (gli dava quattro-mila rubli l'anno), perché i veneziani non si decidevano a mandarlo fuori il loro compositore cui fu concesso di partire con l'impegno di mandare a Venezia almeno una Messa nuova ogni anno.

Bene, questo prezioso musicista ha stentato ad inserirsi nell'Anno Europeo della Musica interessato più dalla nascita dei tre grandi (Bach, Haendel e D. Scarlatti), capitato nello stesso 1665, che dal centenario della morte di Galuppi. Nato a Burano nel 1706, morì a Venezia nel 1785, lasciando un enorme patrimonio operistico (serio e comico) e

religioso. Le opere serie del Galuppi sono ancora una rarità e quelle comiche stentano anch'esse a ripercorrere il giro. Sta di fatto che gli storici della musica, avendo catalogato qualcosa, raramente ripropongono il capitolo, e così Galuppi sta come in quarantena. Non ha avuto sufficienti «raccomandazioni». Pressoché tutti fuori dall'anno europeo, è stato tartassato anche dalla Commissione Centrale della Musica, alla quale Galuppi — si vede — non piace e non piace, forse, neppure al Festival dei Castelli che intorno a Roma realizza cose che a Roma non si fanno. Tant'è, un'opera che dovrebbe fare il giro dell'Italia e del mondo, funestata durante la preparazione da incidenti di vario genere che hanno portato alla sospensione della «prima» a Villa Torlonia (Frascati: dove si darà il 29) e capitata nel cortile di Palazzo Corsini ad Albano, dove è stata raggiunta dagli appassionati che sentono nell'aria quel che c'è di buono e non se lo lasciano sfuggire.

Diciamo dell'*Arcadia in Brenta*, opera in tre atti su libretto dei Goldoni, composta nel 1749, che prende di mira, deliziosamente, le smanie arcadiche, diffuse da Roma fin nella provincia veneta. Un gruppo di spietati, ma dopotutto simpatici imbroglioni, s'infruisce in casa di un ricco borghese un po' gentiluomo anche lui, e con il pretesto di fargli l'onore di piantargli in casa l'*Arcadia*, la poesia, la natura, i pastori, le pastorelle e ogni ben di Dio in fatto di passionelle e leccornie prelibate, lo riducono in rovina.

È un «libretto» tutto lavorato come un merletto, come un ricamo dalla mano abile e sfrontata dei Goldoni, cui si

affianca quella, prontissima alla «complicità», del Galuppi che ritrova brio, gusto del divertimento sottile e malizioso.

I due «compari» (Goldoni e Galuppi) hanno trovato due «volponi»: il regista, che è Virginio Puecher e il direttore d'orchestra, Alberto Peyretti. Alle invenzioni della gestualità scenica, tutta svenevolezza, languore e perfidia (ci sono sedie a dondolo con la «prora» mitologica in effigie di pecora, tendaggi morbidi e voluttuosamente movimentati), si affianca il mutevolissimo respiro della musica che costituisce l'anima delle sfacciate «marionette» (le dame hanno persino i braccieri e cioè i servitori che sorreggono loro le braccia). Una trama di gesti scenici e musicali, ricca come una «cineseria», che fa del «duo» Puecher-Peyretti un simbolo di prestigio interpretativo.

Gli elementi scenici di Carlo Sala (un «ghebo» di canna, quasi una gabbia di matti) cui si debbono gli splendidi costumi in una gamma di bianco-grigio-celeste-rosa, hanno mirabilmente accolto la bravura e l'impegno dei cantanti-attori (Iaria Gaigani, Gabriella Ravazzi, Daniela Uccello, Auro Tomich, Ernesto Palazzo, Andrea Snarski, Katia Angeloni), nonché il bel suono dell'orchestra, e cioè dei Solisti Aquilani.

Non capiamo frequentemente, né «gestate» né «d'inviti» spettacoli così minuziosamente preparati. Sarà proprio per questo che qualcuno ci mette le mani, come per Renzo e Lucia con quel matrimonio che non si doveva fare?

Erasmus Valente

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - F. Luzzi
 - 13.20 TELEGIORNALE
 - 13.45 I RAGAZZI DI BROADWAY - Film con Judy Garland e Mickey Rooney
 - 15.40 VIAGGIO ATTRAVERSO IL SISTEMA SOLARE - Missione Luna
 - 16.10 BOTTA E RISPOSTA - con l'onorevole Giuseppe Zamberletti sui problemi della protezione civile
 - 17.00 LOVE STORY - Telefilm «La fortuna dei principanti»
 - 17.50 LE MERVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cart. animato
 - 17.55 LA FAMIGLIA DAY - Cartone animato
 - 18.40 UN SACCO VERDONE - Taccuino d'appunti di Carlo Verdone, 2ª puntata
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 FBI OGGI - Telefilm «La lista nera», con Mike Connors, Joseph Cali, Harold Sylvester, Regia di Stan Jolley
 - 21.25 OBLADI OBLADA
 - 21.55 TELEGIORNALE
 - 22.05 HITCROCK: BRIVIDO DEL GENIO - Seconda parte
 - 22.45 SCHERMO: Campionati mondiali - Spagna
 - 23.30 TG1-NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 DUE E SINGAPATA - Le sconfitte di un vincitore
 - 14.20 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
 - 16.50 IL DIAMANTE NERO - Film con Gaby Morlay e Charles Vanel
 - 18.25 DAL PARLAMENTO - SPORTSERA
 - 18.40 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm «Non si ruba alla polizia»
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
 - 20.30 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi 2ª e 3ª serie, 4ª episodio
 - 21.40 TG2 - STASERA
 - 21.50 STORIA DI UNA NOTTE D'ESTATE - Con Gianna Nannini, Flavio Bucci, Alberto Lionello, Erka Blanc, Sabina Vanucchi, Augusta Gon. Regia di Gabriele Salvatores
 - 23.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
 - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.00 CICLISMO - TOUR DE FRANCE - 1ª Semitappa
 - 14.25-15.30 CICLISMO - TOUR DE FRANCE - 2ª Semitappa
 - 16.15-17.10 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
 - 19.00 TG3 - 19-19 10 nazionale; 19.10-19.20 TG regionali
 - 19.25 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO - 1ª parte
 - 20.00 DSE: COM'È TUO FIGLIO?
 - 20.30 Viaggio intorno a mia padre - Film con Laurence Olivier, Alan Bates, Jane Asher, Michael Aldridge, Regia di John Mortimer
 - 21.50 DELTA SPECIALI

- 22.40 TG3
- 23.05 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
- 23.20 SPECIALE ORECCHIOCCHO - Con Marco Ferrandini e Gruppo Italiano
- Canale 5**
 - 8.30 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
 - 9.30 IL BANDITO GALANTE - Film con David Brian
 - 11.30 LOU GRANT - Telefilm
 - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 13.25 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.25 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 15.25 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 16.30 IL SELVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI - Documentario
 - 17.00 LOBO - Telefilm
 - 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
 - 18.30 TUTTINFRANGIOLA - Giochi a quiz, con Claudio Lippi
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 KOJAK - Telefilm
 - 21.30 IL BESTIONE - Film con Giancarlo Giannini e Michel Constantin
 - 23.30 CANALE 5 NEWS
 - 00.30 ALL'INFERNO E RITORNO - Film con Audie Murphy
- Retequattro**
 - 8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
 - 8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 9.40 MALU - Telenovela
 - 10.30 ALICE - Telefilm
 - 10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 11.15 PRIME E PALLETTES - Telenovela
 - 12.05 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
 - 13.15 PRIME E PALLETTES - Telenovela
 - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 15.10 CARTONI ANIMATI
 - 16.10 LANCER - Telefilm
 - 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
 - 18.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 18.50 LA SCHIAVA ISALURA - Telenovela
 - 19.45 PRIME E PALLETTES - Telenovela
 - 20.30 SI O NO? - Programma di sogni, vestiti
 - 23.00 IL FIORILEGGIO - Film con Alan Ladd e Veronica Lake
 - 00.30 L'ORA DI HITCROCK - Telefilm
 - 1.30 AGENTE SPECIALE - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 9.30 LA STORIA DI KATHY MORRIS - Film

Scegli il tuo film

VIAGGIO INTORNO A MIO PADRE (Raitre, ore 20.30) È una prima visione televisiva e fa parte del bellissimo ciclo dedicato a Laurence Olivier. Racconta di un avvocato, un principe del foro, reso cieco da un incidente. Intende a tutti i costi continuare a lavorare, anche a costo di schiacciare completamente il figlio. È un'occasione eccezionale per il grandissimo Olivier diretto da Alvin Fisher in un film che costituisce una delle poche curiosità nell'intero ciclo, che ha solo il difetto di essere costituito in gran parte da titoli troppo visti.

I RAGAZZI DI BROADWAY (Raiuno, ore 13.45) Non può certo rovinarsi la digestione questo ottimo frutto del professionismo americano in celluloido. Bravissimi gli interpreti (Judy Garland e Mickey Rooney) e ottimo il regista Busby Berkeley. Nel suo genere, s'intende. Famoso per i suoi arditi e complicati quadri viventi, ha saputo però usare la macchina da presa con senso della misura.

IL BESTIONE (Canale 5, ore 21.30) Giancarlo Giannini e Michel Costantin in un parto di Sergio Corbucci che annuncia fin dal titolo una qualche mancanza di finezza. Si tratta di un film costruito sul contrasto di caratteri. Un rodato camionista lombardo viene affiancato da un giovane siciliano. Figurarsi. (1974).

IL FUORILEGGIO (Retequattro, ore 23) Romantici protagonisti (Veronica Lake e Robert Preston) per un film del 1942 firmato da Frank Tuttle. Si potrebbe dire un anticipo del filone ecologico. Una fabbrica di gas tossici fa affari senza scrupoli a rischio della salute pubblica. C'è di mezzo anche una potenza straniera che si accinge a mettere che entra anche l'amore? MESSAGGERO D'AMORE (Euro, ore 20.30) Bellissima opera dello scomparso Joseph Losey. È un film pieno di mistero e di crudeltà, di partecipazione e di spietata rappresentazione della miseria umana. Tutto gira attorno a un ragazzo ospite per le feste di una famiglia inglese in campagna. Una fanciulla bellissima (Julie Christie) rapita da una passione carnale per un fattore affascinante e volitivo come l'ottimo Alan Bates. E tra i loro un bambino che tanto bambino non è più. Tutto è raccontato a distanza di anni da quello stesso ragazzo diventato uomo e visto nella distanza che tanti inutili dolori e prevenzioni ormai hanno creato. Peccato che a Losey sia capitato chissà perché di entrare nel sacco dei programmi acquistati dalle reti commerciali (in dalle origini e che i suoi film siano stati programmati fino a non poterne più. Qualche volta perfino privati del finale per dare spazio agli spot. Ma non c'è una legge?

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.9